

CAVALESE

Il team guidato dall'architetto milanese Ravegnani Morosini ha concepito un polo inserito nel tessuto del paese Cinque blocchi su 4 piani e una piazza

Soddisfatto per la conclusione del concorso il presidente della Comunità, Zanon: «Ma gli spazi vanno pensati bene, in funzione di una sanità che cambia»

# Il nuovo Ospedale sarà un luogo di cura e di vita

GIORGIA CARDINI

CAVALESE - Il nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa non sarà un luogo avulso dal contesto paesaggistico e urbano di Cavalese e, chi lo frequenterà, non dovrà percepire alcuna distanza dalla propria normale esperienza quotidiana.

È questa l'idea fondamentale che ha mosso il team di architetti, ingegneri, geologi e medici che ha vinto il concorso di progettazione bandito dall'Apac per conto della Provincia di Trento e dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (*L'Adige* di ieri). La squadra guidata dall'architetto milanese **Roberto Ravegnani Morosini** si è impegnata a fondo attorno a questo concetto, concependo una struttura di cura e di vita che - come si legge nella relazione illustrativa - riprende la conformazione dell'orlo di terrazzo sul quale è posizionato e avvolge una piazza aperta verso l'abitato di Cavalese.

L'edificio disegnato dal gruppo, a cui sarà assegnato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva del polo sanitario (si parla di fine 2017 o inizio 2018 per questo passaggio), è un complesso in cinque corpi della larghezza di circa 25 metri ciascuno, che seguono una conformazione a C a linea spezzata, per ridurre la scala e l'impatto: avrà quattro piani fuori terra e un piano interrato, mentre sotto la copertura a falde saranno collocati gli impianti. Per limitare l'impatto visivo, i parcheggi (72 per gli utenti e 62 per il personale con 5 per pazienti dializzati) saranno interrati, mentre la viabilità interna sarà organizzata ad anello e la piazza porterà naturalmente verso gli spazi di ingresso da cui si aprirà la vista sulla vallata, mentre le stanze della degenza, al secondo piano, avranno finestre poste a soli 60 cm da terra per consentire anche ai pazienti allettati di godere della veduta. Lo sviluppo è stato ideato per rispondere all'esigenza di una costruzione



A sinistra, il rendering della futura piazza, con vista verso Cavalese; sopra, l'assonometria del complesso da nord ovest. Sotto, la vista del futuro Ospedale dalla Pieve di Cavalese



per fasi, garantendo la funzionalità del nosocomio durante il cantiere: come scritto ieri, a ogni piano e a ogni ala sono state assegnate funzioni precise: al piano terra il pronto soccorso, la continuità assistenziale, la morgue, una camera calda per l'ambulanza, mensa, spogliatoi, archivi; al primo piano, affacciato sulla piazza interna, la hall in posizione baricentrica con area giochi per bimbi e ristoro, il centro prelievi, gli ambulatori specialistici,

il day hospital oncologico con 4 posti letto, il consultorio, il centro di salute mentale, la riabilitazione, la neuropsichiatria, spazi per le associazioni; il secondo piano sarà tutto dedicato alla degenza chirurgica, osservazione breve, materno-infantile, medica e residenzialità post-acute; il terzo piano conterrà il blocco operatorio e ambulatoriale, il laboratorio analisi, gli studi medici. Sono previste tre sale operatorie, due ordinarie e una che potrà

essere usata come sala gessi ma anche come sala parto. Sull'uso degli spazi, il presidente della Comunità di valle **Giovanni Zanon** (soddisfatto per la conclusione del concorso) mantiene qualche riserva: «Bisogna capire cosa vogliamo fare esattamente, rispetto a una sanità e a bisogni che cambiano: servono posti dinamici per lungodegenti, che attualmente non sappiamo dove collocare se non nelle Rsa o nelle cliniche del

basso Trentino. Quanto alla sala parto ipotizzata, va detto che il percorso funzionale messo in piedi dall'Apsps funziona, ma sarebbe bene che almeno i parti fisiologici avvenissero qui». Per quanto riguarda il punto nascite, intanto, è appena uscito un altro bando di mobilità per ginecologi, mentre la prossima settimana si svolgerà il concorso per Pediatria: «Anche grazie a Parto per Fiemme, sono arrivate alcune disponibilità. Ma la Provincia dovrebbe avviare una riflessione su un possibile sistema di incentivi atto ad attirare i professionisti che mancano». Intanto, l'ultimo Consiglio della Salute congiunto tra Fiemme e Fassa, cui hanno partecipato anche rappresentanti della valle di Cembra, ha deciso di notificare all'assessorato le necessità immediate: «Abbiamo bisogno che sia ripristinato l'ambulatorio di Urologia rimasto senza medici e quello di Oculistica per i controlli postoperatori sulla cataratta: chiederemo che, almeno una volta ogni due settimane, possa venire un professionista da Trento».

IN BREVE

TESERO

**You Too Brass Quintet**  
Oggi alle 14.30 al rifugio Caserina concerto presso l'installazione di land art «Il teatro del Latemar» dello You Too Brass Quintet. In caso di maltempo alle 15.30 allo Sport Hotel Pampeago.

TESERO

**Canto, musica e stelle**  
«Le ultime piume delle sue ali» oggi alle ore 20.15 all'Osservatorio Val di Fiemme: narrazione, canto e musica dal vivo a cura dei Teatri Soffiati. A seguire osservazione del cielo al telescopio col Gruppo Astrofili.

MOLINA DI FIEMME

**Passeggiata in malga**  
Nell'ambito della «Desmontega de le caore» oggi alle 10 ritrovo a Piazzol, Molina di Fiemme (di fronte all'Acropark) per una passeggiata a Malga Agnezza con «Sentieri in compagnia»; a seguire pranzo tipico a cura degli allevatori caprini, mungitura e caserada.

PANCHIÀ

**Festa irlandese**  
«Irish Fest» sabato alle ore 17 al piazzale ex scuole elementari: festa in tipico stile irlandese, dal menù del ristoro alla musica dal vivo rigorosamente celtica.

FIEMME E FASSA

Da domani con Bambi per aiutare il giovane affetto da Sma

## In piazza e sui pedali per Mirko

FIEMME E FASSA - Domani (8 settembre), sabato 9 settembre e domenica 10 settembre nelle valli di Fassa e Fiemme tutti sui pedali, ma non solo, per aiutare il giovanissimo Mirko Toller, affetto da Sma (atrofia muscolare spinale), ad acquistare una vettura che gli consenta gli spostamenti quotidiani per scuola, terapie e svago.



Le iniziative che si ricordano più volentieri sono quelle dove ci si mette il cuore. «Insieme per Mirko» è esattamente una di queste, che fa scattare subito il desiderio di partecipare. La promuove l'associazione Bambi, appunto, nei giorni 8, 9 e 10 settembre in favore di Mirko Toller, quattordicenne di Segonzano affetto da atrofia muscolare spinale di tipo 2. «Insieme per Mirko» tiene strette due attività che corrono su binari paralleli per un unico obiettivo: raccogliere i fondi necessari all'acquisto di una vettura adeguata al trasporto di Mirko, diventato famoso in tutta Italia (un anno fa) per essere stato protagonista con **Checco Zalone** di uno spot anticonvenzionale per una raccolta fondi promossa dall'associazione Famiglie Sma. Mirko, con questa pubblicità, ha ottenuto grande popolarità ma nessun ritorno economico (anche Zalone che ha partecipato

gratuitamente), tanto che la sua famiglia (composta da mamma, papà e due sorelle) trovandosi in difficoltà a cambiare l'utilitaria non più adatta agli spostamenti di Mirko, nei giorni scorsi si è rivolta a Bambi. L'associazione di Fiemme e Fassa, che da anni sostiene i bambini malati delle valli (e non solo) e le loro famiglie, si è data immediatamente da fare, trovando terreno fertile alla collaborazione. In primis da parte degli organizzatori della Val di Fassa Bike, la celebre competizione di mtb che si svolge il 10 settembre a Moena. Grazie a Fassa Events, Racing Team Fiemme e Fassa Asd, Società sportiva 3esse di Soraga e Unione sportiva Monti Pallidi di Moena, durante la gara verrà estratta in premio una «Fat bike 20». Le offerte raccolte saranno in-

teramente devolute a Bambi per l'acquisto della vettura per Mirko. Tutti possono contribuire a rendere il risultato il più generoso possibile recandosi agli stand Bambi di Moena e Soraga nel corso della manifestazione (info: [www.valdifassabike.it](http://www.valdifassabike.it)). Ma c'è di più: Mirko parteciperà, sabato 9 settembre alle ore 21 in Piazz di Sotegrava a Moena, alla serata di presentazione della Fassa Bike, quando sarà proiettato lo spot sulla Sma girato con **Checco Zalone**. Seguirà anche una spettacolare esibizione di bike trial di «Daniel e Ezio», atleti della società Racing Team Fiemme e Fassa. Nel corso della serata è atteso in piazza, in sella alla sua bici, anche **Maurizio Barbolini** per un incontro che chiude il cerchio dei due interventi di solidarietà ideati per Mirko: l'8 settembre alle ore 17 prende il via da Segonzano anche «1000forMirko». Si

tratta di una maratona ciclistica benefica di 1000 km no-stop, in un circuito che collega Fassa e Fiemme da Canazei a Cavalese da compiere 13 volte, promossa da Dolomitics Cycling Club e Nova Virtus Cycling Club e che vede in prima fila a tentare l'impresa **Maurizio Bartolini**, supportato dagli amici **Roberto e Alessio**, tutti fondatori di #ultracyclingxilsociale con la Rete del Dono. La super bicicletta, naturalmente, è aperta a tutti gli appassionati (anche con e-bike) che vogliono mettersi alla prova lungo (una parte o tutto) il circuito, ma soprattutto che desiderino contribuire al progetto in favore di Mirko Toller. Per tutti, ciclisti e non, è possibile supportare 1000forMirko: partecipando alla pedalata con addosso la t-shirt ricordo (15 euro), oppure collegandosi al sito [www.retedeldono.it](http://www.retedeldono.it), contattando Asd Dolomitics (tel. 349 1022836), recandosi ai punti assistenza di Segonzano Moena e Cavalese durante l'evento. Così, con un colpo di pedale ciascuno, si arriva tutti insieme all'entusiasmante traguardo della solidarietà. L'Associazione Bambi Bambi Malato ha sede in via Segherie a Castello-Molina di Fiemme (tel e fax 0462 2314147 [www.associazionebambi.info](http://www.associazionebambi.info), [info@associazionebambi.info](mailto:info@associazionebambi.info)).

Canazei | Oggi il via e l'apertura del tendone

## Parte la Gran Festa da d'Istà quest'anno il sabato si paga



CANAZEI - Inizia oggi il ricco programma della Gran Festa da d'Istà, quest'anno con una novità: la serata di sabato con il concerto al tendone sarà a pagamento. La Gran Festa da d'Istà si svolge ogni anno a Canazei alla fine della stagione estiva. È una grande festa con quattro giorni di allegria, divertimento, musica, ballo e folklore. Per l'occasione viene allestito un enorme tendone che oltre ad essere un ottimo punto di ristoro è anche il centro della festa. Si danno appuntamento ogni anno turisti e locali per festeggiare insieme la fine della stagione estiva. Inoltre grandi e famosi gruppi folkloristici austriaci, altoatesini, nonché ladini danno vita ad una serie di concerti musicali affascinanti nel loro genere. Quest'anno per esempio i gruppi musicali «Die Pucher», «Die Muerztaler», «Carinthia sextett», «Grazer Spitzbuam», «Die Krieglacher» e «Die Grenzland Tiroler». Il culmine della festa è però la domenica con la grande sfilata per le vie di Canazei di bande musicali e gruppi folkloristici delle quattro valli ladine. Come detto, la novità è la serata del sabato: ingresso a pagamento Euro 10 a numero chiuso di persone. La prevendita è aperta presso Radio Studio Record (Streda Dolomites, 35 Gries - Tel. 0462 602497 o [mail info@radiostudiorecord.com](mailto:info@radiostudiorecord.com)); oppure al negozio Gilmozzi Elettrosoc in via Socce, 2 a Tesero. Il via oggi alle 18 con l'apertura del tendone, la serata musicale con il gruppo «Juchee». Alle 20.30 la spillatura del fusto di birra in Piazza Marconi e sfilata fino al tendone: in questi giorni sono arrivati dalla Forst 4 mila litri di birra.